



HERAMBIENTE S.p.A.

Sede legale: Viale C. Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
tel. 051.287111 fax 051.4225200
pec: herambiente@pec.gruppohera.it
www.herambiente.it

Spett.li

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni Ambientali e Energia di
Forlì-Cesena
forlicesena@pec.arpae.it

OGGETTO: Richiesta di attivazione della Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (**PAUR**) ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 4/18 e s.m.i. relativa al Progetto di “**Progetto di massimizzazione del recupero di energia da rifiuti**” relativo l'impianto di termovalorizzazione e piattaforma ecologica, siti in Via Grigioni 19 e 28, Comune di Forlì (FC).

Premesso che:

- il sito impiantistico Herambiente ubicato in Via Grigioni, 19-28 nel Comune di Forlì è caratterizzato dalla presenza di un impianto di termovalorizzazione e piattaforma ecologica, Comune di Forlì (FC) autorizzati con Autorizzazione Integrata Ambientale, DET-AMB-2022-6685 del 28/12/2022 e smi;
- il termovalorizzatore di Forlì, ai sensi del Piano rifiuti della Regione Emilia-Romagna, fa parte del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e derivanti dagli urbani regionale;
- la realizzazione del termovalorizzatore di Forlì, nell'attuale configurazione, è stato oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (Delibera di Giunta Provinciale n. 323 del 02/09/2004), nell'ambito di tale valutazione era stato valutato un unico scenario di esercizio medio che prevedeva il conferimento di 120.000 t/a di rifiuti caratterizzati da un PCI medio pari a 2.500 kcal/kg. A livello teorico tale scenario di esercizio comporterebbe sì la saturazione del carico termico nominale ma, non si verifica, nella realtà, il raggiungimento del PCI medio pari a 2.500 kcal/kg;
- il limite di trattamento annuo dei rifiuti pari a 120.000 t/a contenuto nell'autorizzazione integrata ambientale non permette di sfruttare a pieno la potenzialità di progetto ed

installata comportando minore produzione di energia da rifiuti e maggiori consumi di combustibile ausiliario rispetto a quanto potenzialmente fattibile;

- l'art. 237 sexies, co. 1, del D.Lgs 152/06 e smi prevede che l'autorizzazione debba indicare esplicitamente: “[...] b) la capacità nominale e **il carico termico nominale autorizzato dell'impianto** [...]” così come definito all'art. 237-ter, co. 1, lett. l) medesimo decreto¹;
- l'art. 35, co. 3 del decreto-legge n. 133 del 12/09/2014 “*Misure urgenti per apertura cantieri, realizzazione opere pubbliche e emergenza dissesto idrogeologico - Incenerimento rifiuti*” (decreto “Sblocca Italia”), convertito in legge dalla Legge n. 164 del 11/11/2014 recita: “3. **Tutti gli impianti di recupero energetico da rifiuti sia esistenti sia da realizzare sono autorizzati a saturazione del carico termico, come previsto dall'[articolo 237-sexies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), qualora sia stata valutata positivamente la compatibilità ambientale dell'impianto in tale assetto operativo, incluso il rispetto delle disposizioni sullo stato della qualità dell'aria di cui al [decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155](#). [...]**”.
- la presente proposta progettuale ha la finalità di massimizzare il recupero energetico da rifiuti non pericolosi di origine urbana e più in generale estendere il servizio di termovalorizzazione del rifiuto minimizzandone il conferimento in discarica;
- il progetto in oggetto prevede:
 - **l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione a saturazione del carico termico nominale installato** come previsto dall'art. 237-sexies del D.Lgs 152/06 e smi e dall'art. 35, co. 3 del decreto-legge n. 133 del 12/09/2014 “*Misure urgenti per apertura cantieri, realizzazione opere pubbliche e emergenza dissesto idrogeologico - Incenerimento rifiuti*” (decreto “Sblocca Italia”), convertito in legge dalla Legge n. 164 del 11/11/2014, riportati in premessa. Ciò comporta **un incremento dei rifiuti trattabili da 120.000 t/a (attuale limite autorizzativo ma non tecnico) a circa 150.000 t/a** che, considerando un contenuto energetico medio del rifiuto pari a 2.100 – 2.300 kcal/kg², permettono di sfruttare a pieno il “carico termico nominale” del forno installato e massimizzare il recupero di energia;

¹ “l) carico termico nominale: la somma delle capacità di incenerimento dei forni che costituiscono l'impianto, quali dichiarate dal costruttore e confermate dal gestore, espressa come prodotto tra la quantità oraria di rifiuti inceneriti ed il potere calorifico dichiarato dei rifiuti”

² PCI – potere calorifico inferiore = contenuto energetico del rifiuto

- **sostanziale invarianza delle tipologie dei rifiuti trattabili**, ovvero rifiuti generati dal servizio pubblico di raccolta: rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti (non recuperabili come materia) generati dal trattamento di quelli raccolti in modo differenziato, con la proposta di integrazione dei residui del compostaggio e dei fanghi di depurazione derivanti dalle acque reflue civili si vuole estendere il servizio di trattamento anche ai rifiuti generati dal trattamento dei rifiuti urbani a matrice organica e da ciclo idrico integrato, qualora se ne riscontrasse la necessità (ad es. impossibilità di recupero come materia);
- **l'inserimento di uno scambiatore di calore per il recupero termico dei fumi a valle del ventilatore di coda³**, alla base del camino, con la finalità di massimizzare il recupero energetico da rifiuti;
- nell'ambito del presente progetto si prevede altresì, quale opera di compensazione, la realizzazione di un nuovo tratto della rete di Teleriscaldamento, alimentata dal calore generato dal termovalorizzatore, a servizio del Museo San Domenico e della Biblioteca Ruffilli "ex asilo Santarelli", determinando l'arresto di una delle Centrali più rilevanti ed inquinanti del Centro Storico di Forlì;

considerato che:

- il Progetto di massimizzazione del recupero di energia da rifiuti, rientra nella fattispecie di cui all'allegato A.2 della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 4/2018 e s.m.i. **A.2.18)** *"Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato"* quale modifica dell'esistente impianto di scarica di rifiuti non pericolosi, il quale configura la fattispecie A.2.4) *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11 e all'allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006".*, ed è pertanto soggetto a procedura di VIA;
- in relazione alle categorie individuate dall'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto in esame è riconducibile alla fattispecie **5.2.a** *"5.2 Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora"* ed è pertanto soggetto alla disciplina in merito all'Autorizzazione Integrata Ambientale;

³ Ventilatore di estrazione fumi di combustione, che hanno subito il trattamento di depurazione, ubicato alla base del camino.

- la modifica in progetto costituisce **modifica sostanziale** ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis), del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di quanto attualmente autorizzato da ARPAE Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (Riesame) n° DET-AMB-2022-6685 del 28/12/2022 e smi, in quanto dà complessivamente luogo a un incremento del valore della grandezza oggetto della soglia (capacità trattamento oraria) pari o superiore al valore della soglia stessa, così come definita al punto 5.2, lettera a) dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

considerato altresì che:

- gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 177, comma 2 e dell'art. 183, comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sono attività di pubblico interesse;
- ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., “[...] *L’approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.*”;
- ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.lgs. 152/06 “*le autorizzazioni integrate ambientali [...], sostituiscono ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell’elenco dell’Allegato IX alla Parte Seconda del presente decreto [...]*” di seguito specificate:
 - “1. *Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della Parte quinta del presente decreto).*
 2. *Autorizzazione allo scarico (Capo II del Titolo IV della Parte terza).*
 3. *Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210). [...]*”

tutto ciò premesso e considerato, con la presente si trasmette istanza di attivazione della procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), comprensivo, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., delle seguenti autorizzazioni, pareri, concessioni e nulla osta:

AUTORIZZAZIONI O ATTI/PARERI RICHIESTI COMUNQUE DENOMINATI COMPRESI NEL PAUR	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
Provvedimento di VIA ai sensi della L.R. 4/2018	Regione Emilia-Romagna previa istruttoria ARPAE Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena

AUTORIZZAZIONI O ATTI/PARERI RICHIESTI COMUNQUE DENOMINATI COMPRESI NEL PAUR	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
Parere sull'impatto ambientale (L.R. 4/2018, art. 19, comma 7)	Comune di Forlì Provincia di Forlì-Cesena
Modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) impianto di termovalorizzazione per rifiuti non pericolosi e Piattaforma Ecologica Attrezzata (PEA) - D.lgs. 152/2006 e L.R. 21/2004	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) – Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Pareri sull'AIA	Comune di Forlì AUSL ARPAE – Sezione Provinciale di Forlì-Cesena

Per quanto sopra, con la presente si provvede a trasmettere tramite portale regionale (istanze on-line) ai fini della verifica di completezza ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.lgs n. 152 del 2006 e s.m.i., la documentazione di seguito elencata.

Si comunica inoltre che, contestualmente alla presentazione della richiesta di attivazione della Procedura per il rilascio del PAUR in parola, si provvede a caricare su Portale IPPC-AIA la documentazione prodotta ai fini della domanda di modifica sostanziale di AIA.

La documentazione trasmessa ai fini della verifica di completezza ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3, del D.lgs n. 152 del 2006 e s.m.i. è:

- Studio di Impatto Ambientale (**Volume 1**);
- Domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al provvedimento rilasciato da ARPAE SAC di Forlì-Cesena con DET-AMB-2022-6685 del 28/12/2022 e smi, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i (**Volume 2**);
- **DATI_GIS**;
- Documentazione riservata, contenente la documentazione che si richiede di non rendere pubblica (**Volume 3**).

Si allega altresì il **Volume 0** – Istanza, costituito da:

- Allegato_02_Documento_riconoscimento_OM;
- Allegato_03_Elenco_autorizzazioni;

- Allegato_04_Elenco_elaborati;
- Allegato_05_atto_notorio relativo all'importo delle opere in progetto_OM;
- Allegato_06_marca_da_bollo_OM;
- Allegato_07bis_avviso_pubblico_ARPAE;
- Allegato_08bis_avviso_BUR_ARPAE;
- Allegato_09_Dichiarazione sostitutiva antimafia_OM;
- Allegato_10a_Tool_energia;
- Allegato_11_Spese istruttorie VIA_OM.

Si richiede infine che per ragioni di segreto industriale e/o commerciale e/o per la presenza di dati sensibili, ai sensi dell'art. 8 della LR 4/2018, non vengano resi pubblici i documenti indicati nel Volume 3 come indicato nell'Elenco Elaborati Generale (Cod. Doc. TV 01 FC VA 01 EG EE 00.00, Allegato_04_Elenco_elaborati) a cui si rimanda integralmente.

Si comunica inoltre che a parere del proponente gli impatti dell'opera in progetto interessano il solo Comune di Forlì (FC); si demanda all'Autorità Competente la valutazione rispetto al coinvolgimento di ulteriori comuni.

Si comunica infine che il referente da contattare per richieste di chiarimenti in relazione all'istruttoria è la dott.ssa Benedetta Pellini, cell. 320.1536073, benedetta.pellini@gruppohera.it.

Distinti saluti.

Responsabile Autorizzazioni, Monitoraggi Ambientali e Omologhe
Dott.ssa Katia Gamberini

(documento firmato digitalmente)